

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 2015

ore 20,45 presso la Parrocchia di Sant'Agostino  
via San Ruffillo 4, Ponticella di S. Lazzaro di Savena

INCONTRO- TESTIMONIANZA

“MISSIONE ANGOLA: tra Luanda e Luau”

Cristina Fiorini

Testimoniaza dell'esperienza dei Giovani Missionari Dehoniani presso le missioni in Angola

p. Daniele Gaiola scj

Presentazione del nuovo Progetto AUPAT 28 Luanda&Luau a sostegno di due corsi di avviamento all'informatica in Angola.

Al termine saluti e auguri natalizi.



Cristina presso la missione dehoniana di Viana, a Luanda in Angola

Aggiungi un “POST” a tavola



Siamo una famiglia della parrocchia del Farneto. In occasione del Battesimo di nostro figlio Samuele abbiamo scelto di rinunciare alle bomboniere per noi superflue, oggetti che spesso finiscono per essere riposti in qualche angolo della casa a raccogliere polvere e di devolvere l'equivalente per un progetto dell'associazione. Abbiamo così scelto di allagare la nostra tavola alla comunità di San Roque Parish di Manila nelle Filippine aderendo al progetto N.27 dell'Associazione Aggiungi un Posto a Tavola. Lo scopo del progetto è l'acquisto di derrate alimentari per adulti e bambini che vivono in stato di povertà. Pensiamo che sia un piccolo gesto, ma importante e vitale per aiutare famiglie come la nostra a sfamarsi e vivere più dignitosamente.

Samuele, Sandro ed Emanuela

Svuotamento salvadanaio



Sono passati tre mesi



Controlla il tuo salvadanaio



Svuotalo



Compila il bollettino o il bonifico.



Complimenti hai contribuito ai progetti

**Auguri di Buon Natale!**

Il Direttivo AUPAT

**AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA**

Via Betti 39 40068 San Lazzaro di Savena  
Pietro Zonarelli 051 6259659  
Paola Baietti 051 477498  
Francesca Cappellaro 328 3665507  
Sandro e Emanuela Fornea 338 9080432  
Fabio Melloni 335 8136037  
P.Daniele Gaiola 340 3154532  
Vervein Deturin Mtoro 342 7920390

[www.aggiungiunpostoatavola.org](http://www.aggiungiunpostoatavola.org)  
[progetti@aggiungiunpostoatavola.org](mailto:progetti@aggiungiunpostoatavola.org)  
FAX: 051.74145222  
Trova anche su:

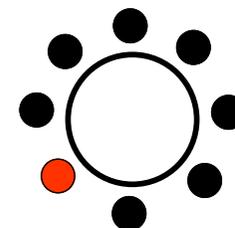
**Posteitaliane** C/C BancoPosta 18404525  
**IT54Y0760102400000018404525**

**BCC Castenaso**  
Banca di Credito Cooperativo di Castenaso - Bologna  
**IT65W0847237070000000075514**

Associazione Aggiungi un Posto a Tavola

Notiziario dicembre 2015

59 Lettera Trimestrale



NUOVO PROGETTO 28 - LUAU&LUANDA (Angola)



Cari amici sostenitori di Aupat, siamo in procinto di completare il Progetto 27 presso la parrocchia di San Roque a Manila e ci apprestiamo a proporvi il prossimo progetto. Questa 28esima opportunità di finanziamento sarà realizzata in uno stato africano, l'Angola e più precisamente presso le due missioni di Luau e Viana (a 9 km da Luanda), gestite dai padri Dehoniani. L'Angola è uno paese di grandi contraddizioni: estremamente ricco di risorse (minerali, capitali privati, ecc.) che purtroppo rimangono nelle mani di pochi, spesso multinazionali. Non a caso Luanda, la capitale, è una delle città più care al mondo dove un paio di jeans può arrivare a costare anche 245€! In passato la nostra associazione ha già lavorato in Angola, nella missione di Luau, finanziando nel 2010 un progetto alimentare per la scuola elementare - Escolinha Santa Teresinha. Questa volta abbiamo accolto con interesse la proposta del nostro responsabile progetti, p. Daniele Gaiola di sostenere un progetto rivolto alla crescita professionale dei giovani. Proprio come ha affermato Papa Francesco nel suo recente viaggio in Africa i giovani sono «la risorsa più preziosa di ogni Paese. Proteggere i giovani, investire su di essi e offrire loro una mano è il modo migliore per poter assicurare un futuro degno».

A Luanda sono in crescita le richieste di professionalità legate all'uso del computer: il sostegno a un percorso formativo in questo settore è certamente un investimento per il futuro di molti ragazzi. Attualmente, presso le due missioni di Luau e Viana sono già presenti aule e attrezzature per l'avviamento degli studenti all'uso del computer. Grazie infatti alle



attività del Gruppo missionario Dehoniano vengono realizzati dei corsi estivi tenuti da insegnanti volontari. Il limite di queste attività è che sono svolte per una durata limitata (prevalentemente nel mese di agosto) e per la restante parte dell'anno, le aule e le attrezzature rimangono sottoutilizzate soprattutto a causa della mancanza di insegnanti. Per meglio comprendere questa realtà, riportiamo la testimonianza di una volontaria del gruppo **Giovani missionari dei Dehoniani** che ha svolto un servizio di insegnamento presso Luau.

“I primi momenti in Angola sono stati un po' confusionari. Le emozioni erano davvero tante e insieme a loro c'erano le paure di non riuscire a relazionarsi con le persone per il problema lingua o di non essere accettati da loro perché diversi. In realtà tutti questi timori sono svaniti in fretta. La comunità ci ha accolto a braccia aperte, come si suol dire, e ad ogni piccola cosa che facevamo rispondeva con il sorriso e un entusiasmo indescrivibile. L'evento più significativo, che chiude un po' questo aspetto è stato il corso di informatica. Ovviamente un corso molto base, in cui abbiamo insegnato piccoli esercizi sui programmi principali del pacchetto Office. Prima di partire, in Portogallo, ci avevano detto che poche persone sarebbero state interessate a questa proposta, una decina o quindicina massimo. Al secondo giorno di iscrizioni c'erano più di cento iscritti! Abbiamo dovuto fare una dura selezione (a malincuore) e accettare solo cinquanta persone. Ricordo ancora la frase di Federico, un nostro allievo, al termine del corso: “Irma, ma se voi andate via, chi viene? Come facciamo noi ad imparare qualcosa che ci aiuti per il nostro futuro? Voi ci avete dato speranza.” Non replicai a queste parole, dissi solo che anche per noi sarebbe stato difficile, perché in realtà sono stati loro ad insegnare a noi più cose...anche se non se ne erano accorti.”

L'idea legata al nuovo Progetto 28 intende rispondere a questa necessità di garantire una maggiore continuità all'attività formativa. Il progetto consiste quindi nel finanziare un anno di corso formativo sull'uso del computer tenuto da insegnanti angolani. La possibilità di fondare l'attività formativa su personale locale, permette da un lato la realizzazione di un corso di durata ed efficacia maggiore, ma anche la crescita di formatori locali sviluppando così una maggiore autonomia e responsabilità da parte della comunità locale. Il nostro sostegno contribuirà quindi a coprire il costo del docente stimato in 100€ mensili, per la durata di un anno, quindi 1.200€, nelle due missioni di Luau e Luanda, per un totale di 2.400€.



Per il progetto LUAU&LUANDA sono previsti 2.400 € di finanziamento.

Pubblichiamo la lettera che abbiamo ricevuto da p. **Nonong** scj, parroco di San Roque Parish a Manila, referente del **Progetto 27 - Programma alimentare**.

"Con l'aiuto di Dio, continuiamo a sopravvivere e a proseguire con il nostro servizio di apostolato verso i più poveri e bisognosi. Vedo il bellissimo sorriso nei volti dei nostri bambini e anche negli occhi degli anziani, anche se spesso sono affamati, ma almeno possono contare su un pasto offerto dalla nostra chiesa. A poco a poco stiamo aumentando e abbiamo raggiunto il numero di 100 bambini, 80 anziani, oltre a diverse persone affette da disturbi mentali che vanno e vengono durante la settimana. La loro presenza è un po' imprevedibile così cuciniamo qualche pasto extra nel caso arrivino durante il giorno.

Il sabato è un giorno speciale per il programma alimentare e per tutti coloro che sono presenti. Le persone arrivano presto per recitare il rosario e i bambini frequentano il catechismo. Dopo la messa, di solito proponiamo un'attività di socializzazione, cantiamo e balliamo insieme prima del momento del pranzo. E' anche una bella occasione per i benefattori che ci vengono a trovare per condividere il pranzo insieme ai bambini e agli anziani.

Lo scorso mese, alcuni studenti dell'Università di Manila sono venuti a trovarci e hanno condiviso con tutti noi del buon cibo e dei dolci. E' stato un bel momento di divertimento e condivisione. Un'opportunità per chi è più benestante per condividere e fare qualcosa di buono per i poveri e i bisognosi. Ma anche chi è nel bisogno può mostrare che malgrado la povertà e le difficoltà della vita che c'è ancora speranza e senso nella vita fino a quando si ha fede in Dio.



*"In God's help, we are still surviving and doing greatly with our apostolate in serving the very poor and needy. I can see the beautiful smile in our kids' faces and from the eyes of the elderlies. Though they are often hungry, at least during the day, they have a sure meal in the church. We are slowly increasing in number. We still have 100 kids and this time we have 80 Elderlies with some mentally disturbed individuals who would come and go at any day of the week. They are quite unpredictable, so we always cook extra, just in case some of them would come during the day.*

*Saturday is a special day for the feeding program, for almost all of them are present. They would come early for their rosary and for the kids to have their catechesis. After mass, usually they would have their social program; they will have singing and dancing before meal time. It is also a good time for some occasional benefactors to come and share their blessings to the kids and elderlies in our feeding.*

*Last month, a group of graduating students from Ateneo de Manila University, came and shared some good food and candies to all of them. It was a great time of fun and sharing. An opportunity for the rich ones to share and do something good for the poor and needy and for the needy to show that despite the poverty and hardships in life, there is still hope and meaning in life, as long as you have faith in God."*

**Fr. John Karl Y. Cabaluna,scj**

Con la parola *Avvento* i pagani indicavano la venuta del loro dio. In un determinato giorno dell'anno essi esponevano al culto la sua statua, convinti che egli si sarebbe reso presente in mezzo ai suoi fedeli, pronto a distribuire le sue benedizioni e a concedere i suoi favori. La parola *Avvento* era riferita anche alla visita di un re ad una città, oppure al giorno dell'incoronazione del sovrano. I cristiani applicarono tutti questi significati alla *venuta* nel mondo del loro Dio che si era manifestato in Gesù, tuttavia riservarono il termine *Avvento* al periodo dedicato alla preparazione di questa *visita*. A questo punto qualcuno potrebbe giustamente chiedere: ma Gesù non è già venuto? Perché allora prepararsi come se dovesse venire un'altra volta? Il Natale non è il compleanno di Gesù e l'Avvento il tempo per prepararlo. Erano i pagani che si preparavano così alla festa del *sole invitto*.

**Le vie del Signore non sono le nostre vie... la via della Misericordia**

Si può aspettare un amico e non incontrarlo. Accade quando si sbaglia il luogo o l'ora dell'appuntamento. Succede anche con Dio. Egli è già venuto molte volte nella storia dell'uomo ed ha mostrato il luogo dove può essere incontrato, ma forse non ci siamo capiti bene, perché finiamo per aspettarlo dove lui non arriva.

Provo ad elencare **alcuni luoghi dove noi lo aspettiamo**: vorremmo che venisse nella malattia per ridarci salute; nelle difficoltà economiche per risolverle con un colpo di fortuna; nei momenti di solitudine per farci incontrare la persona con cui instaurare un rapporto; nell'insuccesso per aiutarci a riemergere e trionfare; nell'ingiustizia per far valere i nostri diritti; nella vecchiaia per ridonarci un po' del vigore, della freschezza, della lucidità giovanili... Lo preghiamo intensamente, cerchiamo di introdurlo nei nostri angusti orizzonti, di coinvolgerlo nei nostri progetti; gli raccomandiamo di non mancare all'appuntamento. Smarriti, scrutiamo l'orizzonte ed egli non compare. Ci delude, ci spiazza, ci disorienta quasi sempre.

A Birkenau, il giorno di Natale, un gruppo di donne è condotto verso la camera a gas. Tentano di fuggire, ma vengono massacrate in massa. Di fronte a questa scena il figlio di un rabbino grida: "Dio mostra loro il tuo potere; tutto ciò è contro di te!". Non accade nulla. Il ragazzo allora esclama: "Dio non esiste!".

Chiediamo a Dio di manifestare la sua forza ed egli compare su una croce, vogliamo vincere con lui e per lui ed egli sceglie la sconfitta. Non viene mai per adattarsi ai nostri sogni, ma per realizzare i suoi. Non è facile ritrovarsi all'appuntamento con lui, capire il modo, il tempo, lo scopo delle sue venute. È necessario **vigilare su noi stessi**, stare attenti, verificare, vagliare le nostre speranze e attese per capire se coincidono con quelle che egli ci offre.

Nel buio del caos primordiale Dio è venuto a portare la sua luce (Gn 1,1-2). Nella notte della sterilità è venuto ad offrire ad Abramo la sua alleanza e a promettergli una discendenza numerosa come le stelle del cielo (Gn 15). "Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose, e la notte era a metà del suo corso" (Sap 18,14), ha visitato il suo popolo e lo ha liberato dalla schiavitù del faraone. Egli viene a rischiarare le nostre notti: viene in quella dello smarrimento e del dolore, dell'alienazione e dello sconforto, dell'umiliazione e dell'abbandono e ci introduce nella sua pace. Viene soprattutto in quell'oscurità che è prodotta dall'incenso che bruciamo sull'altare dei nostri idoli – quelle creature che, insensati, noi divinizziamo – il denaro, il successo, la salute, i figli, l'erudizione, le amicizie...Ci impediscono di vivere: pretendono, esigono, condizionano, assillano fino a togliere il sonno e il respiro. Soffriamo e ci dibattiamo, ma rimaniamo affezionati a quelle catene che ci mantengono schiavi.

Gesù viene per liberarci, ma bisogna prepararsi e aspettarlo sulle strade che egli è solito percorrere. Quest'anno in modo particolare ci viene proposta la strada del giubileo della Misericordia. Il Dio che viene è il Dio della Misericordia. Mi piace leggere la misericordia in questo modo: *miser cor dare*. **Dare il proprio cuore al misero, al povero, al bisognoso**. Diventi allora per noi occasione per essere misericordiosi, capaci quindi di donare il nostro cuore a chi senza di esso non ha speranze. Buon cammino.



*Padre Daniele Gaiola*